

Pensioni, la battaglia SAP produce risultati concreti (lanci agenzie e intervento Consulta Sicurezza)

SICUREZZA: SINDACATI, DA GOVERNO ATTI CONCRETI SU PENSIONI

(ANSA) – ROMA, 19 GIU – Dopo la bocciatura da parte delle Commissioni del Senato dell'innalzamento dell'età pensionabile

degli appartenenti al comparto sicurezza e difesa, “ci auguriamo

che da parte del Governo e del Parlamento vi siano atti conseguenti e soprattutto concreti”.

Lo afferma il presidente della **Consulta Sicurezza** –

l'organismo sindacale composto dai sindacati Sap (polizia), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Forestale) e Conapo

(Vigili del Fuoco) – **Nicola Tanzi**, ribadendo che “la riforma Fornero non può applicarsi ai comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico in virtù della specificità della professione

che dal 2010 è legge dello Stato”.

“Ogni giorno – prosegue

Tanzi – le donne e gli uomini in divisa rischiano la vita nelle

strade, nelle carceri, nella difesa del territorio e nella prevenzione degli incendi. Non si può pensare di mandare in pensione un poliziotto o un vigile del fuoco in età geriatrica.

Il Governo Letta, dopo i tagli e gli errori dei precedenti esecutivi, è chiamato a dare risposte concrete ai servitori dello Stato”.

SENATO: SAP, POSITIVA DECISIONE COMMISSIONI SU RIFORMA PENSIONI COMPARTO SICUREZZA

(**AGENPARL**) – Roma, 19 giu – “La determinazione delle Commissioni I e IV del Senato va nella direzione da noi sempre auspicata. La riforma Fornero non può applicarsi ai comparti sicurezza, difesa e soccorso pubblico in virtù della specificità della professione che dal 2010 è legge dello Stato e che come sindacati autonomi abbiamo fortemente voluto. Ci auguriamo che adesso, da parte del Governo e del Parlamento, seguano atti conseguenti e soprattutto concreti. Noi continueremo a vigilare”. E’ quanto afferma Nicola Tanzi, presidente della Consulta Sicurezza, la principale organizzazione del Comparto Sicurezza composta dai sindacati Sap (Polizia di Stato), Sappe (Polizia Penitenziaria), Sapaf (Corpo Forestale) e Conapo (Vigili del Fuoco). “Ogni giorno – spiega Tanzi – le donne e gli uomini in divisa rischiano la vita nelle strade, nelle carceri, nella difesa del territorio e nella prevenzione degli incendi. Non si può pensare di mandare in pensione un poliziotto o un vigile del fuoco in età geriatrica. Il Governo Letta, dopo i tagli e gli errori dei precedenti Esecutivi, è chiamato adesso a dare risposte concrete ai servitori dello Stato”.
Lo rende noto l’Ufficio Stampa del Sap.

SICUREZZA: SENATO CHIEDE STRALCIO RIFORMA PENSIONI COMPARTO

(**ANSA**) – ROMA, 19 GIU – Lo stralcio della riforma Fornero sulle pensioni che riguardano il personale del comparto difesa e sicurezza e dei vigili del fuoco è stato chiesto dalle commissioni Affari Costituzionali e Difesa del Senato. In sede congiunta, le due commissioni hanno dato parere favorevole all’atto del governo con la richiesta, però, di rivedere l’applicazione della riforma per questo importante settore. Le due commissioni, nel dare il loro parere, hanno anche auspicato che il Governo si impegni con urgenza per la risoluzione dei problemi strutturali e di riordino istituzionale, in particolare del Corpo Nazionale dei Vigili

del

Fuoco, riguardante carenze di organico, automezzi e attrezzature.

SICUREZZA: GASPARRI, SU PENSIONI GOVERNO RIPARTA DA ZERO

(ANSA) – ROMA, 19 GIU – “Le commissioni Difesa e Affari costituzionali del Senato hanno approvato la cancellazione delle

norme che prevedevano l'applicazione della riforma previdenziale

Fornero al comparto sicurezza-difesa. E' un successo del Pdl, avvenuto con la condivisione dei gruppi della maggioranza”. Lo riferisce il vice presidente del Senato Maurizio Gasparri che rivendica “la determinazione” con cui già nella scorsa legislatura aveva ottenuto al Senato “l'approvazione all'unanimità di un ordine del giorno che bloccava questa improvvida riforma”.

“Ora – osserva l'esponente del Pdl – il nuovo governo deve ripartire da zero, confrontandosi con sindacati e Cocer e rispettando la specificità dei lavoratori in divisa. Continueremo a vigilare a tutela del comparto sicurezza-difesa, al quale vanno dedicate maggiori attenzioni e risorse”.

SICUREZZA: LATORRE (PD) BENE STRALCIO LEGGE FORNERO

(ANSA) – ROMA, 19 GIU – “Tutelare il settore della Difesa e della Sicurezza nell'interesse del Paese garantendo la sua efficienza ed efficacia è un'assoluta priorità. Ecco perché dopo una serie interminabile di rinvii senza prendere alcuna decisione la commissione Difesa del Senato insieme all'Affari Costituzionali ha finalmente sbloccato la situazione proponendo

al Governo lo stralcio dell'applicazione della legge Fornero per

tutto il comparto della Difesa e della Sicurezza”. Lo afferma Nicola Latorre, senatore del Partito Democratico e presidente

della Commissione Difesa a Palazzo Madama. “Abbiamo perseguito con tenacia questo obiettivo e l’abbiamo raggiunto – sottolinea

Latorre – con il consenso largo dei gruppi parlamentari anche in

virtu’ di un rapporto costante tenuto in questi mesi con tutti i

rappresentanti del settore, peraltro già penalizzato per il blocco degli stipendi”.

“Con l’occasione torno a sollecitare

il ministero dell’Economia affinché’ nella prospettiva della rimodulazione dell’Imu – conclude Latorre – tenga conto di tutti

quei militari che sono costretti a cambiare città per lavoro e che per questo motivo si ritrovano a pagare una doppia imposta sulla casa”.

PREVIDENZA: DAMIANO,

STRALCIO ARMONIZZAZIONE SICUREZZA-DIFESA

(ANSA) – ROMA, 19 GIU – Stop all’armonizzazione dei sistemi previdenziali per il settore della difesa e della sicurezza. Le

commissioni Affari costituzionali e Lavoro della Camera hanno approvato il parere al decreto del Presidente della Repubblica in tema di previdenza chiedendo lo stralcio per questi comparti. Lo riferisce il presidente della Commissione Lavoro di Montecitorio Cesare Damiano.

[Read more](#)